



FERRARI OPERA OMNIA 2

Da Hill l'americano al computer Lauda

I FERRARISTI 1961-1978

La Gazzetta dello Sport





Edoardo Lualdi Gabardi

L'auto era una tradizione di famiglia e il giovane Edoardo si dedica presto alle corse. Nel '53 compra la sua prima Ferrari.

Uno dei più affezionati clienti di Maranello è stato **EDOARDO LUALDI GABARDI**, varesino di Busto Arsizio, nato il 13 maggio 1931, imprenditore nel settore tessile. Classico pilota-gentiluomo, specializzato nelle cronoscalate ma bravo e vincente anche in pista, si è sempre mosso con estrema discrezione nel mondo dell'automobilismo da corsa, che pure ha frequentato con successo per più di vent'anni; lo stesso Ferrari – dal nostro personaggio considerato uomo di straordinaria intelligenza – si ricorda poco e niente di lui nelle sue memorie, peraltro con la sua piena approvazione. Ai loro tempi, e parliamo presumibilmente dei primi anni del ventesimo secolo, i nonni di Lualdi Gabardi avevano già l'automobile e questa familiarità con i motori ha certamente influito sulla grande, unica passione sportiva di Edoardo, l'automobilismo appunto, alla quale si dedica non appena presa la patente partecipando con una Fiat 500 Topolino alla Mille Miglia del 1950, avendo mancato per un minimo ritardo anagrafico quella del 1949. Si cimenta poi nella Coppa d'Oro delle Dolomiti ma tutto sommato gli inizi non sono brillantissimi, fino a quando nel 1953 non acquista una Ferrari 166 MM un po' stagionata ma tuttora tanto valida da permettergli di cogliere una prima importante vittoria a Monza nel 1954. **Passa su una Ferrari 250 GT nel 1956** con la quale vince il Trofeo della Montagna gran turismo oltre 2000 cm³, ripetendosi nel 1957, anno in cui con la stessa macchi-



- 1 Edoardo Lualdi Gabardi con la Dino 196 SP della scuderia milanese Sant'Ambroeus alla Targa Florio '63.
- 2 Gabardi ha corso intensamente con la Ferrari a cavallo tra gli Anni 50 e 60 con alcune delle più belle rosse.

2

na si impone nella Coppa Carri a Monza. Sempre all'Autodromo lombardo e sempre sulla GT modenese nel novembre 1958 si prende una delle più grosse soddisfazioni personali battendo di forza e d'astuzia, nella Coppa Sant'Ambroeus sul percorso completo di 10 chilometri, il suo rivale Luigi Taramazzo che due mesi prima si era imposto nella Coppa Inter-Europa, anch'egli con la 250 GT, sulla stessa pista.

Nel 1960 e 1961 Lualdi Gabardi **con la 250 GT "passo corto" è campione italiano velocità** in circuito Gran Turismo classe oltre 2500 cm³. Dal 1962 al 1965 sempre su Ferrari ottiene trentasette successi su altrettante competizioni in cui si schiera, sia in circuito che in salita. Con la Ferrari Dino 206S nel 1967 vince undici gare in circuito ed il campionato italiano velocità Sport-Prototipi. Prossimo alla quarantina, rallenta un poco l'attività agonistica; per due stagioni guida le Abarth ma nel 1971 torna alle rosse e porta una 212E al successo nel Trofeo della Montagna per Sport-Prototipi. L'ultima vittoria assoluta è del 1972, al volante di una Osella.

Lualdi Gabardi guidava da privato le Ferrari quando ben pochi potevano permettersi quelle macchine; però, non dilapidava le sue sostanze, perché a fine stagione poteva vendere a buon prezzo la sua vettura, essendoci forte richiesta, per acquistarne un'altra con una minima differenza. Nella sua lunga carriera **il pilota di Busto Arsizio ha messo assieme 83 vittorie assolute**, di cui ben 76 su Ferrari di vario tipo, tre su Osca, tre su Abarth ed una su Osella.

SPORT E GT

VITTORIE CON LA FERRARI

- Coppa Carri (Monza) 1957 (su 250 GT)
- Trofeo Gran Turismo (Monza) 1962 (su 250 GT)
- Coppa d'Autunno (Monza) 1962 (su 250 GT)
- Coppa della Consuma 1963 (su Dino 196 SP)
- Trofeo Bettoja (Vallélunga) 1966 (su Dino 206 S)

Nato
13 maggio 1931
Milano (Italia)

Nazionalità
Italiana